



COMUNE DI ASTI
Settore Politiche Sociali, Istruzione, Servizi Educativi

**MODALITA' PROCEDURALI
PER L'EROGAZIONE DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI**

Approvato con D.G.C. n. 155 del 21.04.2005

Aggiornato con : D.G.C. n. 454 del 29.09.2005 - D.G.C. n. 280 del 29.06.06 - D.G.C. n. 65 del 15.02.2007-
DGC n. 625 del 23.12.2008

INDICE

	Parte I – DISPOSIZIONI GENERALI
Capitolo 1	Principi generali
Capitolo 2	Ambito di applicazione
Capitolo 3	Destinatari
Capitolo 4	Modalità di accesso – Linee generali
Capitolo 5	Elementi delimitanti lo stato di bisogno
Capitolo 6	Indicatori della situazione economica
Capitolo 7	Determinazione del minimo vitale
	Parte II – SERVIZI E PRESTAZIONI
Capitolo 8	AREA FAMIGLIA
Paragrafo 8.1	Affido adulti
Paragrafo 8.2	Assegno di maternità
Paragrafo 8.3	Assegno nucleo familiare con almeno tre figli minori a carico
Paragrafo 8.4	Centro di accoglienza maschile
Paragrafo 8.5	Centro di accoglienza femminile
Paragrafo 8.6	Contributo per Tariffa di Igiene Ambientale (TIA)
Paragrafo 8.7	Inserimenti lavorativi (minori – adulti – disabili)
Paragrafo 8.8	Inserimento in strutture residenziali (minori–anziani–adulti-disabili)– Integrazione rette
Paragrafo 8.9	Sostegno economico – Principi generali
Paragrafo 8.10	Sostegno economico continuativo
Paragrafo 8.11	Sostegno economico straordinario
Paragrafo 8.12	Mensa Sociale
Paragrafo 8.13	Tessera di libera circolazione sui mezzi pubblici per invalidi
Paragrafo 8.14	Tutele, protutele, curatele – Amministrazione di sostegno
Paragrafo 8.15	Sostegno economico in favore di figli minori riconosciuti dalla sola madre
Paragrafo 8.16	Sostegno economico in favore di famiglie con figli gemelli
Capitolo 9	AREA MINORI
Paragrafo 9.1	Adozioni nazionali e internazionali
Paragrafo 9.2	Affidamento familiare
Paragrafo 9.3	Centri diurni
Paragrafo 9.4	Diritto di incontro in luogo neutro
Paragrafo 9.5	Minori sottoposti a procedimento penale
Paragrafo 9.6	Minori stranieri non accompagnati
Paragrafo 9.7	Servizi di assistenza socio educativa territoriale
Capitolo 10	AREA HANDICAP
Paragrafo 10.1	Abbonamenti agevolati per trasporto pubblico (autobus)
Paragrafo 10.2	Assegno di cura
Paragrafo 10.3	Assistenza domiciliare
Paragrafo 10.4	Centri diurni socio terapeutici riabilitativi
Paragrafo 10.5	Contributo per superamento barriere architettoniche
Paragrafo 10.6	Servizi di assistenza socio educativa territoriale disabili

Capitolo 11	AREA ANZIANI
Paragrafo 11.1	Abbonamenti agevolati per trasporto pubblico (autobus)
Paragrafo 11.2	Assegno di cura
Paragrafo 11.3	Assistenza domiciliare
Paragrafo 11.4	Autentica firme a domicilio
Paragrafo 11.5	Centri Sociali per anziani
Paragrafo 11.6	Corsi di ginnastica
Paragrafo 11.7	Gite
Paragrafo 11.8	Orti
Paragrafo 11.9	Soggiorni climatici
Paragrafo 11.10	Telesoccorso / teleassistenza
Paragrafo 11.11	Trasporto "In centro città"
Capitolo 12	AREA CASA
Paragrafo 12.1	Assegnazione alloggi di E.R.P. (Edilizia Residenziale Pubblica)
Paragrafo 12.2	Assegnazione alloggi di E.R.P. (Edilizia Residenziale Pubblica) per emergenza abitativa
Paragrafo 12.3	Contributo affitto
Paragrafo 12.4	Fondo sociale per assegnatari alloggi di E.R.P.
Capitolo 13	AREA STRANIERI
Paragrafo 13.1	Nomadi
Paragrafo 13.2	Sportello stranieri e nomadi
Capitolo 14	PROGETTI SPECIALI
Capitolo 15	INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE SOCIALE
	Parte III – PROCEDURE E CONTROLLI
Capitolo 16	Esame delle richieste
Capitolo 17	Verifiche e controlli

PARTE I DISPOSIZIONI GENERALI

Capitolo 1 - PRINCIPI GENERALI

Il Comune di Asti, in qualità di titolare delle funzioni amministrative ai sensi delle leggi nazionali e regionali in materia di interventi e servizi sociali, svolge, tra l'altro, compiti di organizzazione e gestione nell'intento di perseguire i seguenti fondamentali obiettivi:

- prevenire e rimuovere le cause (sociali, culturali, ambientali, psicologiche ecc.) che possono provocare situazioni di bisogno o disagio o fenomeni di emarginazione sociale derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni non autonome
- sostenere e recuperare i soggetti socialmente più deboli, disadattati o disabili favorendone l'inserimento o il reinserimento sociale, familiare, scolastico e lavorativo
- sostenere la famiglia con particolare riferimento alla maternità, ai minori, agli anziani
- perseguire il sostegno e la tutela sociale dei soggetti socialmente più deboli, incapaci di provvedere a se stessi ed in assenza di familiari obbligati (ex art. 433 C.C.)
- assicurare la fruibilità delle strutture, dei servizi e delle prestazioni garantendo la libertà, la dignità personale, l'eguaglianza di trattamento, il rispetto delle esigenze, la correttezza metodologica, l'attenzione alle differenze etniche, culturali e religiose
- fornire occasioni di socializzazione e integrazione sociale (anche di carattere ludico, sportivo e del tempo libero) alle persone a maggiore rischio di emarginazione sociale
- attivare tutti i canali informativi possibili per fornire la più ampia pubblicizzazione e fruibilità delle opportunità messe a disposizione

Partendo da questi principi il Comune di Asti ha individuato, quindi, quali obiettivi generali, la tutela del diritto di cittadinanza sociale delle persone e la tutela e il sostegno dei propri cittadini in ambito sociale attraverso una serie di servizi e interventi volti a prevenire, ridurre, rimuovere e contenere le situazioni di disagio sociale e una serie di strumenti e opportunità per la loro realizzazione.

Nell'ambito dei servizi sociali e socio assistenziali del Comune di Asti sono individuate le seguenti aree di intervento:

- Famiglia
- Minori
- Handicap
- Anziani
- Casa
- Stranieri

In questi ambiti rientrano tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di contributi e servizi gratuiti, a pagamento o che prevedono la partecipazione degli utenti alla copertura del costo dei servizi e delle prestazioni.

Va detto che le finalità che questi interventi si pongono non devono essere poste in essere con soli interventi di mera "assistenza" ma anche e soprattutto di rimozione delle cause del disagio mettendo a disposizione opportunità e progetti di inserimento attivo nella società sostenendo e promuovendo le capacità individuali e le reti familiari, etero familiari e amicali ed a tal proposito l'Amministrazione compirà tutte le azioni possibili per integrarsi con tutti gli attori territoriali, pubblici e privati (sociali, sanitari, scolastici, di volontariato, previdenziali, giudiziari, penitenziari, ecc.) per il perseguimento delle suddette finalità.

Il Comune di Asti riconosce e sostiene, in particolare, il ruolo del volontariato sociale, del no profit e della solidarietà sociale quali attori del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Saranno altresì poste in essere tutte le azioni possibili affinché la famiglia e la persona siano protagonisti consapevoli e soggetti attivi dei progetti di autonomia loro rivolti ed affinché siano assunti impegni condivisi per la loro realizzazione.

Il finanziamento dei servizi offerti avviene compatibilmente alle disponibilità del bilancio comunale anche con riferimento alle risorse messe a disposizione dallo Stato, dalla Regione, dal Fondo Sanitario, dalla Provincia e dagli Enti, Istituzioni, Organismi e comparti (pubblici e privati) e del privato sociale, nonché della partecipazione degli utenti alla copertura dei costi.

Le presenti modalità procedurali sono dirette a individuare i criteri di intervento per l'accesso ai servizi sociali, socio-assistenziali e alle prestazioni sociali agevolate con particolare riferimento alle condizioni economiche.

Capitolo 2 - AMBITO DI APPLICAZIONE

Le presenti modalità procedurali fanno capo ai principi generali costituzionali e dello Statuto Comunale ed alla legislazione nazionale e regionale riferita alle materie specifiche nonché a specifica regolamentazione comunale di attuazione ove previsto, opportuno e necessario ed è diretto ad individuare le opportunità messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale nell'ambito degli interventi e servizi sociali che sono individuati come segue:

Area famiglia

- Affido adulti
- Assegno di maternità
- Assegno nucleo familiare con almeno tre figli minori a carico
- Centro di Accoglienza maschile
- Centro di accoglienza femminile
- Contributo per tariffa di igiene ambientale (TIA)
- Inserimenti lavorativi (minori – adulti – disabili)
- Inserimenti in strutture residenziali (minori – adulti – anziani – disabili) – Integrazione rette
- Sostegni economici:
 - Sostegno Economico continuativo
 - Sostegno economico straordinario
- Mensa sociale
- Tessera di libera circolazione sui mezzi pubblici per invalidi
- Tutele, protutele, curatele – Amministrazione di sostegno
- Sostegno economico in favore di figli minori riconosciuti dalla sola madre
- Sostegno economico in favore di famiglie con figli gemelli

Area Minori

- Adozioni nazionali e internazionali
- Affidamento familiare
- Centri Diurni
- Diritto di incontro in luogo neutro
- Minori sottoposti a procedimento penale
- Minori stranieri non accompagnati
- Servizio di assistenza socio educativa territoriale

Area handicap

- Abbonamenti agevolati trasporto pubblico (autobus)
- Assegno di cura
- Assistenza Domiciliare
- Centri diurni socio terapeutici riabilitativi
- Contributi per superamento barriere architettoniche
- Servizi di assistenza socio educativa territoriale disabili

Area Anziani

- Abbonamenti agevolati trasporto pubblico autobus
- Assegno di cura
- Assistenza Domiciliare
- Autentica firme a domicilio
- Centri Sociali Anziani
- Corsi di ginnastica
- Gite
- Orti
- Soggiorni climatici
- Telesoccorso / teleassistenza
- Trasporto "In centro Città"

Area casa

- Assegnazione alloggi di E.R.P. (Edilizia Residenziale Pubblica)
- Assegnazione alloggi di E.R.P. (Edilizia Residenziale Pubblica) per emergenza abitativa
- Contributo affitto
- Fondo sociale per assegnatari alloggi di ERP

Area stranieri

- Nomadi
- Sportello stranieri e nomadi

Capitolo 3 - DESTINATARI

Gli interventi e servizi sociali del Comune di Asti sono a disposizione di tutte le persone che risiedono nel Comune di Asti (anche stranieri e apolidi in regola con la normativa vigente in materia) con particolare riferimento a coloro che versano in stato di bisogno, in situazioni a rischio e/o emarginazione e, in generale, che vivono situazioni di disagio o marginalità così come indicato dalla normativa vigente.

Qualora sussistano casi particolari e motivazioni di urgenza indilazionabile e non differibile è possibile fornire interventi in favore di persone non residenti in conformità alle norme in materia, previ accordi sulla spesa da sostenere.

Per quanto riferito ai servizi di tipo socio-culturale, socio-sportivo, ludico e del tempo libero (es. soggiorni marini, gite, corsi ginnastica per anziani) che prevedono la compartecipazione alla copertura dei costi da parte dell'utente, è possibile prevedere, in via eccezionale, l'inserimento di persone non residenti nel territorio del Comune di Asti che non hanno a disposizione dette opportunità nei luoghi di residenza, previa disponibilità dopo il soddisfacimento di tutte le richieste dei residenti. In tal caso la quota di compartecipazione al costo del servizio, sarà applicata senza alcuna riduzione, ove prevista. Per i non residenti potranno altresì essere previste quote diversificate.

In via generale e, in particolare, per quanto riferito alle provvidenze economiche, queste sono concesse alle persone interessate previa verifica della non sussistenza di parenti tenuti agli alimenti (ex art. 433 C.C.) che dispongano di risorse finanziarie congrue o che, laddove vi siano, questi risultino a loro volta in condizioni economiche tali da essere impossibilitati a provvedere o non assolvano i loro compiti.

Capitolo 4 - MODALITA' DI ACCESSO – LINEE GENERALI

I parametri di accesso ed il concorso al costo delle prestazioni, in linea generale e ove previsto, sono determinati in relazione alla situazione economica del beneficiario.

Le richieste del beneficio, servizio, prestazione e/o intervento avvengono, ove previsto, attraverso presentazione di domanda e/o dichiarazione sostitutiva unica in carta semplice, su modello tipo già predisposto secondo la normativa vigente concernente le informazioni necessarie per la determinazione dell'ISEE ed ogni altra documentazione ritenuta utile per la conoscenza della situazione.

Ove non sia richiesta apposita domanda su modello/dichiarazione sostitutiva unica e relativa certificazione ISEE le istanze dovranno essere comunque formulate, di norma, su modello predisposto.

La dichiarazione sostitutiva unica ha validità annuale dalla sua presentazione. Durante il periodo di validità è data facoltà al cittadino di presentare una nuova dichiarazione qualora intenda far rilevare mutamenti delle condizioni economiche e familiari ai fini del calcolo dell'ISEE.

In casi particolari (impossibilità/incapacità o altro a presentare la domanda) l'istanza può essere direttamente proposta e sottoscritta da familiari o da terzi che ne abbiano motivo o titolo o dal servizio di assistenza sociale.

Capitolo 5 - ELEMENTI DELIMITANTI LO STATO DI BISOGNO

Gli interventi e l'erogazione delle prestazioni di servizi sociali e socio-assistenziali devono essere definiti, di norma, sulla base di scelte che, a fronte del vincolo di risorse destinate agli stessi, tengano conto prioritariamente della necessità di garantire i soggetti che versino in uno "stato di bisogno" accertato.

Lo stato di bisogno è inteso, in via generale, quando ricorrono le seguenti condizioni:

- insufficienza del reddito familiare in rapporto alle esigenze minime vitali di tutti i membri del nucleo familiare
- incapacità totale o parziale di una persona sola a gestire la propria vita quotidiana ovvero impossibilità del nucleo familiare ad assicurare adeguata assistenza ad un suo componente debole
- esistenza di altre cause o circostanze che determinano rischio di emarginazione o debolezza sociale

L'accertamento dello "stato di bisogno" comporta adeguate indagini e analisi delle condizioni oggettive e soggettive della persona e/o del nucleo familiare, parentale o amicale che può interessare, oltre agli aspetti familiari, anche aspetti psicologici e relazionali. L'accertamento si realizza tramite il servizio sociale anche attraverso l'integrazione di competenze e professionalità diverse e qualificate ed in collegamento con servizi e operatori di altri Enti e comparti.

L'accertamento dello stato di bisogno deve inoltre prevedere l'analisi partecipata ed il coinvolgimento dell'utente con particolare attenzione alla possibilità di attivare risorse personali, familiari e etero familiari. La correttezza metodologica e il rispetto della privacy sono principi fondamentali per l'accertamento dello stato di bisogno.

Capitolo 6 - INDICATORI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

La situazione economica è determinata in base agli indicatori previsti dalle vigenti norme in materia:

ISE – E' l'acronimo di "Indicatore della Situazione Economica" ed è pari alla somma tra l'indicatore della situazione reddituale e l'indicatore della situazione patrimoniale rettificato nella misura del 20% dei valori patrimoniali.

ISEE - E' l'acronimo di "Indicatore della Situazione Economica Equivalente" ed è calcolato come rapporto tra l'Indicatore della Situazione Economica (ISE) e il parametro desunto dalla scala di equivalenza previsto dalle norme vigenti.

Capitolo 7 - DETERMINAZIONE DEL MINIMO VITALE

Per minimo vitale si intende la soglia di natura economica al di sotto della quale si ritiene che non sia possibile soddisfare i bisogni e le esigenze fondamentali della vita, se pur minimi.

Per la determinazione del minimo vitale si assume come quota di riferimento l'assegno INPS integrato al minimo.

Le maggiorazioni per ogni persona in più del nucleo familiare, oltre al richiedente l'intervento, sono fissate sulla base della scala d'equivalenza prevista dall'ISEE.

Al computo del minimo vitale concorrono i redditi di qualsiasi natura e titolo fatta eccezione per l'assegno di accompagnamento.

PARTE II SERVIZI E PRESTAZIONI

Capitolo 8 - AREA FAMIGLIA

Par. 8.1 - AFFIDO ADULTI

L'affido adulti è finalizzato al mantenimento di persone in condizioni di disagio (malattie, povertà, difficoltà ecc.) in famiglia, anche se diversa da quella naturale, con la quale rapportarsi affettivamente e per un aiuto concreto per prevenire o limitare condizioni di non autosufficienza, particolare disagio o abbandono e conseguenti eventuali ricoveri in strutture protette.

La famiglia affidataria che si presta a questo progetto deve essere disponibile ad un accordo condiviso per consentire a queste persone di mantenere rapporti affettivi e di aiuto. Questa opportunità può essere "di supporto" (la persona continua a vivere nel proprio domicilio con il supporto di un gruppo familiare) o "in convivenza" (la persona viene accolta in una famiglia).

Alla famiglia affidataria è riconosciuto un importo mensile diversificato qualora l'affido avvenga mantenendo l'interessato nella propria residenza ovvero nella residenza dell'affidatario.

Beneficiari

Persone che abbiano la maggiore età

Modalità di accesso, entità, decorrenza, durata nonché criteri, modalità, condizioni e quanto altro per poter fruire di questa opportunità sono indicati da apposito provvedimento adottato dagli organi competenti.

Par. 8.2 - ASSEGNO MATERNITA'

L'assegno di maternità è un contributo economico rivolto al sostegno alla maternità ed alla genitorialità.

E' un'opportunità la cui fruibilità è connessa al reddito degli interessati.

Modalità di accesso

Domanda su apposito modello predisposto e relativa dichiarazione sostitutiva unica.

Beneficiari, entità, decorrenza e quanto altro sono stabiliti da apposite disposizioni di legge.

Par. 8.3 - ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE CON ALMENO TRE FIGLI MINORI A CARICO

L'assegno per i nuclei familiari con almeno tre figli minori a carico è un contributo economico rivolto al sostegno delle famiglie più numerose.

E' un'opportunità la cui fruibilità è connessa al reddito degli interessati.

Modalità di accesso

Domanda su apposito modello predisposto e relativa dichiarazione sostitutiva unica.

Beneficiari, entità, decorrenza e quanto altro sono stabiliti da apposite disposizioni di legge.

Par. 8.4 - CENTRO DI ACCOGLIENZA MASCHILE

Il Centro di Accoglienza Maschile è una struttura che offre ospitalità temporanea a uomini in situazione di difficoltà.

Beneficiari

Uomini in situazione di difficoltà privi di una sistemazione abitativa.

Modalità di accesso, entità, decorrenza, durata e quanto altro sono stabiliti da apposite norme di funzionamento e comportamento approvate con atto adottato dagli organi competenti.

Par. 8.5 - CENTRO DI ACCOGLIENZA FEMMINILE

Il Centro di Accoglienza Femminile è una struttura che offre ospitalità temporanea a donne in situazione di difficoltà

Beneficiari

Donne in situazione di difficoltà, prive di una sistemazione abitativa, con o senza figli, maltrattate o abbandonate.

Modalità di accesso, entità, decorrenza, durata e quanto altro sono stabiliti da apposita convenzione e di volta in volta in riferimento ai singoli casi.

Par. 8.6 - CONTRIBUTO PER TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE (TIA)

E' un contributo economico che consente l'esenzione o il rimborso parziale dell'importo della Tariffa di Igiene Urbana dovuta annualmente per la casa di abitazione dei richiedenti.

E' un'opportunità la cui fruibilità è connessa al reddito degli interessati.

Beneficiari

Questo beneficio prevede :

- esenzione per nuclei familiari già beneficiari del Sostegno Economico Continuativo
- rimborso parziale fino ad un massimo del 50% per persone oltre i 65 anni con ISEE non superiore al minimo pensionistico Inps (riferito all'anno precedente) aumentato del 15%.

Modalità di accesso

Domanda su modello predisposto e relativa dichiarazione sostitutiva unica da presentarsi, di norma, nell'ultimo trimestre dell'anno interessato al rimborso. Le tempistiche e le modalità di erogazione verranno indicate di anno in anno.

Entità, decorrenza e quanto altro sono stabilite di anno in anno con apposito provvedimento adottato dagli organi competenti .

Par. 8.7 - INSERIMENTI LAVORATIVI (minori – adulti – disabili)

L'inserimento lavorativo, che può anche avvenire sotto forma di stage, borsa lavoro o altro, ha lo scopo di ricercare ed offrire occasioni di formazione e di inserimento lavorativo per persone (minori e adulti) con disagio sociale e/o con handicap psico fisico certificato ai sensi della L. 104/92 e s.m. ed i., attraverso un inserimento presso aziende e istituzioni .

Gli inserimenti lavorativi avvengono su specifico progetto individuale.

Beneficiari

Minori

L'inserimento lavorativo per minori è destinato alle persone che abbiano assolto l'obbligo scolastico o che, comunque, abbiano più di 16 anni ed ha la finalità di permettere l'inserimento nel mondo del lavoro nell'ambito di un più vasto progetto di emancipazione e responsabilizzazione.

La fruibilità di questa opportunità non è connessa al reddito familiare (anche se considerato nell'analisi della richiesta) che non è pertanto ritenuto prioritario in quanto l'inserimento lavorativo ha valenza educativa, di inserimento sociale e crescita personale.

Adulti

L'inserimento lavorativo per adulti è destinato all'integrazione o reintegrazione nel mondo del lavoro di persone con disagio socio-economico che necessitano di un percorso di aiuto volto alla risocializzazione.

Disabili

L'inserimento lavorativo per disabili è finalizzato a favorire l'integrazione e l'inserimento nell'ambiente di lavoro e sociale e sono differenziati secondo le potenzialità di soggetti e dei bisogni evidenziati nei piani individuali.

Modalità di accesso

I beneficiari sono individuati dal servizio sociale professionale nel contesto di progetti individualizzati. Il servizio sociale promuove l'indagine sul territorio finalizzata all'individuazione di aziende, esercizi e quanto altro che si rendono disponibili a tali inserimenti e fa da tramite per gli inserimenti stessi. Il servizio sociale professionale compie inoltre azioni affinché, ove possibile e fattibile se l'azienda si rende disponibile, l'inserimento possa trovare sbocchi definitivi con assunzioni a carico delle stesse aziende.

Entità, decorrenza, durata

La durata del rapporto contrattuale di lavoro (ovvero stage, borsa lavoro ecc.) è temporanea e definita di volta in volta.

Le persone interessate percepiscono un corrispettivo, a seconda del tipo di inserimento, che è erogato dal Comune agli interessati.

I singoli inserimenti lavorativi sono disposti con appositi provvedimenti adottati dagli organi competenti.

Par. 8.8 - INSERIMENTI IN STRUTTURE RESIDENZIALI (minori – adulti – anziani - disabili) – INTEGRAZIONE RETTE -

Il ricovero di persone (anziani, adulti, minori) in strutture residenziali è disposto quando non è più possibile la permanenza delle stesse nel proprio ambiente di vita, previa valutazione di percorsi alternativi e rientra nell'ambito dei servizi sostitutivi della famiglia.

L'intervento si concretizza attraverso l'inserimento di persone, con carattere stabile o temporaneo, in apposite strutture residenziali che devono garantirne l'aiuto e il sostegno, la socializzazione, le prestazioni di base socio-sanitarie, il processo educativo e evolutivo, il livello di autonomia in riferimento all'età ed alle caratteristiche personali, il mantenimento e la valorizzazione dei rapporti sociali, personali e familiari, il recupero delle capacità fisiche e cognitive e quanto altro necessario.

Ove previsto la persona inserita in un presidio contribuirà alla spesa in rapporto alla situazione reddituale.

I presidi presso i quali avvengono gli inserimenti sono individuati, di norma, tramite appositi accordi o convenzioni.

Le rette e/o le integrazioni sono erogate direttamente dal Comune ai presidi per la quota di competenza.

Beneficiari

Minori – Madre/bambino

L'inserimento in presidi (comunità) per minori o madre/bambino, ha la finalità di integrare o sopperire alle funzioni che la struttura familiare non è in grado di assicurare, sia per incapacità o impossibilità di fornire strumenti per un percorso di crescita e sviluppo integrale.

Lo scopo è quello di offrire un contesto di relazioni significative che permettano alle persone l'elaborazione di un percorso personale e/o familiare, nonché il raggiungimento di un'autonomia sociale, in previsione del reinserimento nel contesto di appartenenza.

Modalità di accesso

L'inserimento in presidio viene predisposto dal servizio sociale professionale, anche a seguito di segnalazione e/o proposta del Tribunale per i Minorenni, con riferimento a quelle situazioni familiari multiproblematiche che richiedono l'allontanamento di minori o madri con figli dal proprio contesto familiare. L'inserimento è disposto nelle strutture territoriali che presentano disponibilità in considerazione dello specifico progetto individuale e delle problematiche del minore.

Decorrenza, durata e quanto altro, vengono concordati e definiti, attraverso progetti individuali, dal servizio sociale professionale.

Anziani (dal compimento del 65° anno)

L'inserimento di anziani in strutture residenziali privilegia persone parzialmente auto sufficienti e non autosufficienti (in quest'ultimo caso valutati tali dall' U.V.G. - Unità Valutazione Geriatrica dell'ASL).

L'Amministrazione Comunale provvederà al pagamento e/o integrazione della retta, in strutture convenzionate, qualora il reddito percepito non consenta il pagamento o l'intera copertura della stessa. L'importo della contribuzione da parte dell'Amministrazione è determinato secondo i criteri previsti dalla normativa regionale precisando, per quanto riferito alla quota mensile da lasciare a disposizione per spese personali, che la stessa è quantificata in €. 100 mensili oltre all'intero importo della 13a mensilità della pensione.

Modalità di accesso

Domanda su apposito modulo e relativa dichiarazione sostitutiva unica alla quale seguirà valutazione/relazione dell'U.V.G. e/o del servizio sociale professionale.

Saranno poste in essere tutte le azioni necessarie per individuare i familiari tenuti alla partecipazione al pagamento della retta (art. 433 e seguenti del C.C.) secondo i criteri per l'individuazione della quota di compartecipazione che seguono.

Decorrenza, durata entità e quanto altro, sono concordati e definiti su progetto individuale dall'U.V.G. e/o dal servizio sociale professionale.

Adulti in difficoltà (da 18 a 64 anni)

L'inserimento in strutture residenziali di adulti in difficoltà può essere disposta nei confronti di cittadini indigenti, in situazione di abbandono, di grave disagio o di altre gravi situazioni particolari che ne rendano necessaria l'istituzionalizzazione. Per quanto riferito ai criteri, modalità e quanto altro per il pagamento o l'integrazione della retta vale quanto sopra indicato per gli anziani oltre i 65 anni.

Disabili

L'inserimento in presidi di persone disabili è un intervento rivolto a soggetti disabili certificati ai sensi della L. 104/92 e s.m. ed i. e in situazioni tali da rendere impossibile intervenire con gli altri strumenti a disposizione.

L'inserimento avviene su proposta del Servizio Sociale Professionale. Gli inserimenti sono disposti in strutture convenzionate previa valutazione della Commissione Tecnica per l'Handicap.

Per quanto riferito ai criteri, modalità e quanto altro per il pagamento o l'integrazione della retta si fa riferimento a quanto sopra indicato per gli anziani oltre i 65 anni.

I criteri che seguono relativi alla quota di compartecipazione al pagamento della retta socio-assistenziale da parte dei familiari tenuti agli alimenti di cui all'art. 433 del C.C., non si applicano ai familiari di anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti certificati dall'U.V.G. (Unità di Valutazione Geriatrica) e disabili gravi certificati L. 104/92.

Per il pagamento della retta di ricovero degli anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti e per i disabili gravi certificati L. 104/92 si farà pertanto riferimento al solo reddito del beneficiario della prestazione ed ai criteri individuati dalla Regione Piemonte .

DEFINIZIONE DEI CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLA QUOTA DI COMPARTICIPAZIONE AL PAGAMENTO DELLA RETTA DI RICOVERO DA PARTE DELL'UTENTE E DEI FAMILIARI TENUTI AGLI ALIMENTI (ART. 433 C.C.):

In presenza di reddito, la quota a carico dell'utente è definita sulla base dell'importo netto della pensione e di tutti gli altri redditi alla quale detrarre la quota mensile per spese personali prevista dalla vigente normativa in materia, che viene lasciata a disposizione dell'interessato.

Alla eventuale quota rimanente devono provvedere le stesse persone obbligate agli alimenti di cui all'art. 433 del Codice Civile e precisamente:

- Il coniuge

- I figli legittimi o legittimati o naturali o adottivi e, in loro mancanza, i discendenti prossimi anche naturali
- I genitori e, in loro mancanza, gli ascendenti prossimi, anche naturali, gli adottanti
- I generi e le nuore
- Il suocero e la suocera
- I fratelli e le sorelle germani o unilaterali, con precedenza dei germani sugli unilaterali

I tenuti agli alimenti sopra elencati vengono interpellati nell'ordine sopra citato fino alla copertura del costo dell'integrazione (art. 441 C.C).

Per quanto inerente si farà riferimento agli artt. dal 433 al 444 del Codice Civile.

Il criterio di compartecipazione da parte dei tenuti agli alimenti è ribadito anche da D.Lgs n. 109/1998, art. 2 comma 6, così come sostituito dal D.Lgs n. 130/2000.

Il pagamento /integrazione della retta da parte dei parenti tenuti agli alimenti sarà definito prendendo in esame l' ISEE del nucleo familiare dei parenti stessi secondo le modalità ed i criteri di equità, gradualità e solidarietà indicati nella seguente tabella :

Parenti tenuti agli alimenti	
Coniuge	Integra la retta per un importo pari al 40% della differenza tra il proprio ISEE e 1,5 volte l'importo del minimo vitale
Figli legittimi o legittimati o naturali o adottivi e, in loro mancanza, i discendenti prossimi anche naturali (nipoti)	Integrano la retta per un importo pari al 30% della differenza tra il proprio ISEE e 1,5 volte l'importo del minimo vitale
Genitori e, in loro mancanza, gli ascendenti prossimi, anche naturali, gli adottanti	Integrano la retta per un importo pari al 30% della differenza tra il proprio ISEE e 1,5 volte l'importo del minimo vitale
Generi e nuore	Integrano la retta per un importo pari al 20% della differenza tra il proprio ISEE e 1,5 volte l'importo del minimo vitale
Suocero e suocera	Integrano la retta per un importo pari al 20% della differenza tra il proprio ISEE e 1,5 volte l'importo del minimo vitale
Fratelli e sorelle germani o unilaterali, con precedenza dei germani sugli unilaterali	Integrano la retta per un importo pari al 30% della differenza tra il proprio ISEE e 1,5 volte l'importo del minimo vitale

E' fatta salva eventuale diversa e specifica norma di legge.

Il minimo vitale corrisponde all'assegno INPS integrato al minimo (vedi paragrafo 7 delle presenti modalità procedurali).

Nel caso in cui nello stesso nucleo familiare siano presenti più parenti tenuti, la quota sarà calcolata sulla media delle percentuali dovute .

La quota di compartecipazione non può comunque ridurre la condizione economica (ISEE) del nucleo familiare dei parenti tenuti all'integrazione ad un valore inferiore a due volte l'importo del minimo vitale.

La contribuzione al pagamento della retta è dovuta dai parenti a scalare, secondo l'ordine della tabella sopra indicata , fino al raggiungimento della quota di integrazione dovuta.

Esperate le verifiche sui parenti tenuti agli alimenti, il Comune provvederà al pagamento dell'eventuale quota residua necessaria per il pagamento della retta.

In caso di rifiuto da parte dei parenti tenuti agli alimenti a produrre la documentazione necessaria agli accertamenti di cui sopra e/o a pagare la quota di compartecipazione spettante, si provvederà alla segnalazione del caso ai competenti organi dell'Autorità Giudiziaria.

Nel caso di parenti non tenuti agli alimenti ai sensi dei presenti criteri ma conviventi ovvero con forti legami familiari con l'interessato, l'Amministrazione Comunale, tramite il servizio sociale professionale, si attiverà per sensibilizzare gli stessi per una quota di contribuzione a loro carico.

Sono fatti salvi casi particolari, eccezionali, straordinari, motivati e documentati che potranno derogare dai criteri sopra stabiliti su relazione del Servizio Sociale Professionale .

Par. 8.9 – SOSTEGNO ECONOMICO – PRINCIPI GENERALI

Gli interventi di sostegno economico sono mirati all'integrazione del reddito nella misura necessaria e sufficiente per il raggiungimento del minimo vitale.

Tali prestazioni sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni fondamentali, promuovendo l'autonomia ed il superamento delle difficoltà.

I sostegni economici, la cui consistenza e durata può variare in rapporto al bisogno documentato del richiedente, possono essere di carattere continuativo o eccezionale e straordinario, sempre limitatamente al permanere della situazione di bisogno.

La procedura di erogazione dei sostegni economici dovrà, di norma, essere sempre completa di relazione dell'Assistente Sociale .

Qualora il servizio sociale valuti che la persona cui è destinato il sostegno economico non sia in grado di gestire autonomamente il contributo in funzione delle reali necessità accertate, può proporre di sostituire il contributo in denaro con pagamenti diretti (fatture, consumi di rete, canoni affitto, generi di prima necessità).

L'erogazione dei sostegni economici potrà essere sospesa in qualsiasi momento nel caso sia accertato essere venute meno le situazioni di bisogno e i presupposti che l'hanno determinata.

L'erogazione dei sostegni economici è subordinata alla condizione, da parte degli interessati, di rendersi disponibili allo svolgimento di eventuale attività lavorativa / formativa (compresi tirocini, stages ecc.), che sarà loro proposta, ove questi siano abili al lavoro e ove possibile ovvero ogni altra azione proposta dall'amministrazione tesa a agevolare la graduale autonomia e il graduale reinserimento sociale .

I sostegni economici sono inoltre tesi a stimolare l'autosufficienza e le risorse personali, ad evitare il cronicizzarsi della dipendenza assistenziale e a diminuire il rischio di marginalità sociale, anche attraverso progetti individualizzati che gli interessati devono dimostrare di accettare, ove possibile. I sostegni economici sono quindi da considerarsi, di norma, residuali e limitati al tempo necessario per completare un complessivo progetto di aiuto modulato e concordato con i richiedenti, teso al graduale raggiungimento dell'autonomia sulla base delle risorse personali e familiari.

I sostegni economici saranno erogati compatibilmente con le risorse disponibili.

E' utile evidenziare che sono comunque da considerarsi sostegni economici, oltre a quelli diretti di cui agli artt. 8.10 e 8.11 che seguono, anche i sostegni economici indiretti rappresentati dalle molteplici forme di riduzione o esenzione dal pagamento di prestazioni e servizi previsti dalle presenti modalità procedurali.

L'Amministrazione porrà in essere tutti gli accertamenti e controlli possibili (anche attraverso la collaborazione con organi di controllo territoriali competenti) per garantire equità, imparzialità e obiettività di azione anche nel caso si rendano opportune verifiche sul tenore di vita delle persone interessate qualora vi siano dubbi che non sia corrispondente alla situazione dichiarata. Quanto sopra anche per garantire priorità di intervento e per scoraggiare atteggiamenti opportunistici finalizzati a simulare situazioni di disagio per poter fruire del beneficio.

I sostegni economici erogati con i criteri che seguono ai paragrafi 8.10 e 8.11 potranno essere abbattuti di una quota variabile dal 10 al 30% qualora il beneficiario o altri componenti il nucleo familiare abbiano fruito, nel corso dell'anno, di altre contribuzioni o interventi di sostegno (es. contributo affitto ecc.) erogati dal Comune o da altri enti e istituzioni.

Par. 8.10 - SOSTEGNO ECONOMICO CONTINUATIVO -

Il sostegno economico continuativo è un contributo economico mensile destinato a persone il cui reddito è inferiore al minimo vitale calcolato come al paragrafo 7 e che vengono a trovarsi in detta situazione per cause contingenti non imputabili alla loro volontà.

Sarà motivo di esclusione dal beneficio qualsiasi diritto di proprietà di beni immobili e l'aver effettuato donazioni di beni immobili o di diritti su di essi negli ultimi 5 anni. Non è motivo di esclusione dal beneficio la proprietà della casa di abitazione dell'interessato.

Sarà altresì motivo di esclusione dal beneficio la proprietà, il possesso o la disponibilità non occasionale di beni mobili registrati.

Non è motivo di esclusione dal beneficio la proprietà, il possesso o la disponibilità non occasionale del bene mobile registrato dell'autovettura qualora la stessa sia di potenza inferiore ai 60 KW (corrispondenti a 82 CV) e non sia stata immatricolata nei 4 anni precedenti la richiesta di contributo.

Beneficiari - Entità

Possono beneficiare dell'intervento economico continuativo:

- Nuclei familiari composti esclusivamente da persone oltre i 65 anni
- Invalidi titolari di assegno di invalidità civile
- Disadattati in difficoltà in attesa di assegni di invalidità civile o della pensione di vecchiaia o in carico al Servizio di Salute Mentale, al SERT, o al Servizio Sociale Professionale competente con quali è stato concordato un intervento progetto di reinserimento sociale.

Nuclei familiari con minori:

- Figli di genitori invalidi o disadattati
- Minori appartenenti a famiglie segnalate dall'Autorità Giudiziaria o dai Servizi Sociali
- Orfani

Per i minori appartenenti ad uno stesso nucleo familiare, il contributo è determinato come di seguito precisato:

1° minore – entità del contributo determinata dalla differenza tra l'importo del minimo vitale e il reddito complessivo del nucleo familiare

2° minore - entità del contributo pari al 50% di quanto erogato per il 1° minore

3° minore – entità del contributo pari al 25% di quanto erogato per il 1° minore

4° minore e successivi – entità del contributo pari al 10% di quanto erogato per il 1° minore

L'entità del contributo è determinata dalla differenza tra l'importo del minimo vitale e il reddito complessivo del nucleo familiare.

Il totale mensile del contributo, assommato al reddito del nucleo familiare, non potrà, comunque, essere superiore all'importo mensile del minimo vitale.

Qualora nel nucleo familiare siano presenti adulti in età da lavoro e abili, il contributo totale come sopra calcolato è abbattuto del 30% per ogni componente del nucleo stesso in età da lavoro e abile.

Modalità di accesso

Domanda su apposito modulo corredata da relativa dichiarazione sostitutiva unica secondo la normativa vigente. Il servizio sociale ha facoltà di richiedere ogni documento ritenuto utile per l'istruttoria della domanda. La domanda sarà corredata da relazione del servizio sociale.

Decorrenza, durata

Il contributo ha decorrenza dal mese in cui è assunto il provvedimento amministrativo di concessione del beneficio.

Il diritto al contributo cessa dal primo giorno del mese successivo a quello in cui viene a mancare il requisito economico stabilito. L'amministrazione comunale verifica semestralmente il perdurare della situazione che ha determinato l'erogazione del contributo.

Il contributo è mensile e può essere riscosso solo dal destinatario indicato nel provvedimento di concessione. Qualora il destinatario del contributo sia analfabeta o non possa recarsi agli sportelli per la riscossione per motivi di salute o altri gravi motivi, lo stesso può indicare, al momento della presentazione della domanda, altra persona delegata di sua fiducia.

Sono fatti salvi casi particolari, eccezionali, straordinari, motivati e documentati che potranno derogare dai criteri sopra stabiliti su relazione del Servizio Sociale Professionale .

Par. 8.11 - SOSTEGNO ECONOMICO STRAORDINARIO

Il sostegno economico straordinario è un contributo economico erogato per soddisfare un bisogno straordinario e per superare una momentanea situazione di difficoltà ed è rapportato all'entità del bisogno stesso.

Beneficiari

Il contributo è destinato a persone con reddito inferiore al minimo vitale calcolato così come al paragrafo 7 e che vengono a trovarsi in detta situazione per cause contingenti e non imputabili alla loro volontà.

Laddove ritenuto compatibile con le singole situazioni si farà riferimento ai motivi di esclusione dal beneficio indicati al par. 8.10 in caso di proprietà della casa di abitazione e di beni mobili registrati.

Potranno essere erogati contributi economici straordinari in occasione delle festività natalizie.

Il contributo non potrà essere concesso allo stesso nucleo familiare se non sono trascorsi almeno 12 mesi dall'ultima erogazione.

I contributi possono essere concessi in modo finalizzato a sostenere:

- spese per particolari cure mediche che prevedano oneri non sostenibili per trasporti, pernottamenti, protesi non coperte dall'Assistenza sanitaria ecc.
- spese di iscrizione e frequenza a corsi professionali e scuole d'infanzia per minori in carico al servizio sociale professionale previa verifica dell'effettiva impossibilità di fruire di istituti statali
- persone che si trovino in particolari condizioni di disagio a causa di eventi straordinari da valutarsi caso per caso dal servizio sociale professionale
- Nuclei familiari con minori figli di detenuti. In questo caso potrà essere erogato un contributo straordinario per un massimo di 3 mesi ed il relativo importo sarà determinato con gli stessi criteri indicati al paragrafo 8.10 per i minori appartenenti ad uno stesso nucleo familiare.

Modalità di accesso

Domanda su apposito modulo corredata da relativa dichiarazione sostitutiva unica secondo la normativa vigente. Il servizio sociale ha facoltà di richiedere ogni altro documento ritenuto utile per l'istruttoria della domanda. La domanda sarà corredata da relazione del servizio sociale.

Le motivazioni che rendono necessario il contributo economico straordinario dovranno essere documentate. Saranno effettuati specifici controlli sull'impiego del contributo per le effettive esigenze straordinarie in base alle quali il contributo è erogato.

Entità - Decorrenza

Il contributo massimo erogabile è quantificato in due minimi pensionistici INPS mensili.

Il contributo ha decorrenza dal mese in cui è assunto il provvedimento amministrativo di concessione del beneficio.

Sono fatti salvi casi particolari, eccezionali, straordinari, motivati e documentati che potranno derogare dai criteri sopra stabiliti su relazione del Servizio Sociale Professionale .

In casi particolari e documentati e su relazione del servizio sociale professionale, potranno essere erogati sostegni economici straordinari finalizzati alle spese di avvio alla locazione , laddove tale intervento sia ritenuto utile per prevenire un aggravamento di disagio sociale ovvero per sostenere momentanee situazioni di difficoltà e consentire quindi la ripresa di un percorso stabilizzato socialmente .

Tale sostegno economico potrà essere erogato solo in presenza di presupposti di inserimento sociale (primo fra tutti la presenza di attività lavorativa adeguatamente retribuita) che rappresentino garanzia di proseguimento autonomo nel percorso di vita.

Il sostegno economico è una tantum e non potrà essere ripetuto. L'importo massimo erogabile è equiparato a 3 mensilità del minimo pensionistico INPS .

Il limite del reddito familiare per poter accedere al beneficio è equiparato al doppio del minimo pensionistico INPS annuale per un nucleo familiare di 1 persona, incrementato in base ai componenti del nucleo familiare sulla base della scala di equivalenza di cui alla normativa vigente.

L'utilizzo del sostegno economico finalizzato a sostenere le spese di avvio alla locazione dovrà essere adeguatamente documentato da parte dei beneficiari “.

Par. 8.12 - MENSA SOCIALE

La mensa sociale è un servizio che offre la possibilità di fruire di un pasto completo a titolo gratuito.

Beneficiari

Possono beneficiare della mensa sociale i nuclei familiari che già fruiscono del sostegno economico continuativo e i nuclei familiari con reddito inferiore al minimo vitale . Per poter fruire di questo servizio occorre inoltre essere privi di beni patrimoniali immobili e mobili . Potrà essere eccezionalmente e temporaneamente prevista deroga al possesso del bene mobile dell'autovettura su valutazione del servizio sociale.

Modalità di accesso

Domanda su apposito modulo corredata da autocertificazione .

Decorrenza e durata

Il servizio è immediato e giornaliero. Il diritto a fruire del servizio cessa al venire meno del possesso dei requisiti stabiliti.

Par. 8.13 - TESSERA DI LIBERA CIRCOLAZIONE SUI MEZZI PUBBLICI PER INVALIDI

La tessera di libera circolazione sui mezzi pubblici per invalidi è rilasciata a titolo gratuito per favorire la mobilità sul territorio . Può essere utilizzata su tutti i tipi di servizi regionali sia automobilistici (urbani ed extraurbani di linea) che ferroviari esercitati da Trenitalia e GTT (nello specifico su tutti i treni Regionali e Diretti che hanno origine e destinazione nella Regione Piemonte oltre a quelli indicati come tratte percorribili) previsti e finanziati dalla Regione Piemonte. La tessera di libera circolazione è personale ed in alcuni casi specifici può essere rilasciata anche con accompagnatore.

E' un beneficio la cui fruizione non è connessa al reddito.

Beneficiari, modalità, durata e quanto altro sono stabiliti da apposita normativa regionale.

Beneficiari

Invalidi civili, invalidi del lavoro, invalidi di guerra e portatori di handicap formalmente riconosciuti dalle commissioni mediche previste dalla legislazione vigente con grado di invalidità non inferiore al 67% (o equiparato).

Modalità di accesso

Domanda su apposito modulo.

Decorrenza, durata

La durata è, di norma, pluriennale, con modalità di rinnovo stabilite periodicamente dalla Regione Piemonte.

Par. 8.14 - TUTELE, PROTUTELE, CURATELE – AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

Le attività per la gestione delle tutele, delle protutele e delle curatele sono mirati alla tutela della persona (minore e adulta) e alla salvaguardia e gestione del patrimonio delle persone interdette o inabilite con decreto del Giudice Tutelare o del Tribunale Minorile e la cui tutela/curatela è demandata all'Amministrazione Comunale, supportandole nella gestione della vita quotidiana.

Le predette attività sono normate dalle disposizioni del Codice Civile e delle Autorità Giudiziarie competenti che il Comune è tenuto ad eseguire.

L'Amministrazione Comunale si avvale, per la gestione di queste attività, di personale amministrativo, del servizio sociale professionale, del Settore Legale e di quant'altro necessario.

Par. 8.15 SOSTEGNO ECONOMICO IN FAVORE DI FIGLI MINORI RICONOSCIUTI DALLA SOLA MADRE

Gli interventi in favore dei figli minori riconosciuti dalla sola madre sono stati trasferiti, tra l'altro, dalla Provincia di Asti al Comune di Asti, nella sua qualità di Ente gestore dei servizi socio-assistenziali, con disposizione regionale - DGR n. 127-4470 "Approvazione criteri per il trasferimento delle competenze previste dall'art. 5 della L.R. 8.1.2004 n.1 – L'erogazione del sostegno economico è connessa al reddito del nucleo familiare delle richiedenti.

Beneficiari

Genitrici di figli minori riconosciuti dalla sola madre il cui nucleo familiare abbia un ISEE non superiore ai parametri previsti per l'Assegno di Maternità di cui al Par. 8.2 .

Modalità di accesso

Per accedere al sostegno economico deve essere presentata domanda su apposito modulo. Per la compilazione della domanda è necessario essere in possesso della certificazione ISEE.

Entità - Criteri

L'ammontare del sostegno economico per ogni minore riconosciuto dalla sola madre è confermato nello stesso importo in atto nel momento del passaggio delle competenze dalla Provincia di Asti al Comune di Asti. L'importo sarà automaticamente adeguato annualmente con l'indice ISTAT del costo della vita – prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati – prendendo a riferimento la percentuale media annuale.

Il totale mensile del contributo non potrà, comunque, essere superiore all'importo mensile del minimo vitale.

Decorrenza – durata

Il sostegno economico decorre:

- dalla data di nascita del bambino se la domanda è presentata entro il compimento del 1° anno
- dalla data della domanda se la stessa è presentata dal giorno successivo al compimento del 1° anno e fino al giorno del compimento del 6° anno di età

Se la domanda è presentata successivamente al compimento del 6° anno di età il contributo non potrà essere erogato.

Il contributo cessa con il compimento del 16° anno di età del bambino.

Par. 8.16 SOSTEGNO ECONOMICO IN FAVORE DI FAMIGLIE CON FIGLI GEMELLI

Il sostegno economico ai nuclei familiari dove nascono figli gemelli ha la finalità di aiutare queste famiglie a sostenere, nel primo anno di vita dei bambini, il peso organizzativo e, conseguentemente, economico, che viene a gravare sulla famiglia stessa in modo multiplo e contemporaneo.

Beneficiari

Nuclei familiari con figli gemelli con ISEE non superiore ai parametri previsti per l' "Assegno nucleo familiare con almeno tre figli minori a carico" di cui al Par. 8.3..

Modalità di accesso

Per accedere al sostegno economico deve essere presentata domanda su apposito modulo. Per la compilazione della domanda è necessario essere in possesso della certificazione ISEE. La domanda deve essere presentata entro i primi sei mesi di vita dei bambini .

Entità- criteri

L'ammontare del sostegno economico è quantificato nello stesso importo della tariffa intermedia, fascia oraria 7,30/ 16,30 prevista per gli asili nido comunali .

Tale importo sarà erogato per intero (una tariffa) per un gemello e al 70% per ognuno degli altri gemelli.
Il totale mensile del contributo non potrà, comunque, essere superiore all'importo mensile del minimo vitale.

Decorrenza – durata

Il contributo decorre dalla data di nascita e termina con il compimento del 1° anno di età dei gemelli.

Par. 9.1 - ADOZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Il servizio sociale che si occupa di adozioni nazionali e internazionali svolge tutte le azioni di supporto necessarie (sociali, psicologiche, amministrative e quanto altro) per offrire una famiglia a minori in stato di abbandono.

Per quanto riferito alla normativa si fa riferimento alla legislazione vigente.

Par. 9.2 - AFFIDAMENTO FAMILIARE

L'affidamento familiare è un'opportunità che consente ad un minore temporaneamente privo di un ambiente familiare in grado di svolgere adeguatamente il proprio ruolo ed in condizione di grave rischio sotto il profilo evolutivo, di essere affidato a famiglia diversa da quella originaria in grado di assicurargli tutto ciò di cui ha bisogno, materialmente ed affettivamente (mantenimento, educazione, istruzione relazioni affettive ecc.).

L'affidamento familiare presuppone specifici progetti individuali che tengano conto della valutazione delle risorse personali e della possibilità di recupero dei componenti della famiglia naturale i quali vedranno comunque garantiti i rapporti con il figlio anche nel caso di non completa acquisizione di quanto necessario a garantirne il benessere e, quindi, in assenza di ipotesi di rientro del minore.

Le famiglie affidatarie sono individuate tra coloro che si sono dichiarati disponibili previa valutazione del servizio sociale professionale, che dispone di una banca dati aggiornata costantemente.

La famiglia affidataria si obbliga a tenere fede al progetto di affido collaborando con il servizio sociale nonché con la famiglia di origine in rapporto al progetto individuale.

Per quanto riferito alla normativa si fa riferimento alla legislazione vigente.

Beneficiari

Minori di età. L'affidamento può essere disposto a parenti del minore o a terzi, può essere consensuale (da parte dei genitori naturali) o disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Modalità di accesso

L'accesso al servizio avviene tramite il servizio sociale professionale.

Entità, decorrenza e durata

E' possibile disporre affidamenti a tempo pieno, diurni, per il fine settimana o in situazioni di urgenza, secondo il bisogno che il minore presenta.

La decorrenza e durata sono definite di volta in volta tramite progetti individuali. Alla famiglia affidataria è garantito, a prescindere dal proprio reddito, un rimborso spese stabilito in conformità alla normativa vigente in materia per la cura, il benessere, il mantenimento, l'educazione e l'istruzione del minore.

Par. 9.3 - CENTRI DIURNI

I centri diurni sono strutture per minori a rischio di emarginazione sociale. Nei centri si svolgono varie attività sociali, culturali, ludiche e di supporto scolastico.

Beneficiari

Possono beneficiare di questa attività i minori con particolari problematiche derivanti dall'ambiente familiare e/o sociale di riferimento con particolare attenzione a coloro che presentano maggiori difficoltà nel percorso scolastico e nell'inserimento sociale a causa di disagi familiari e personali. I minori sono seguiti da educatori professionali e sono osservati programmi personalizzati.

Modalità di accesso

La richiesta di inserimento, da effettuarsi per scritto, può essere presentata dalla famiglia, dalla scuola o da altri servizi territoriali ed è valutata dal servizio sociale professionale.

Non è richiesta alcuna compartecipazione degli utenti al costo del servizio.

Decorrenza e durata

Le richieste potranno essere soddisfatte compatibilmente con i posti disponibili. Il servizio copre, di norma, il periodo scolastico con possibilità di ampliamento nei mesi estivi.

Par. 9.4 - DIRITTO DI INCONTRO IN LUOGO NEUTRO

Il diritto di incontro in luogo neutro è un'opportunità che offre uno spazio neutro, a tutela del minore, in cui le famiglie possono incontrare i propri figli in presenza di specifiche professionalità.

Beneficiari

Possono beneficiare del servizio persone singole o nuclei familiari in situazione di disagio, individuati dal servizio sociale professionale ovvero dall'Autorità Giudiziaria.

Modalità di accesso

L'accesso a questa opportunità avviene tramite il servizio sociale professionale .

Decorrenza, durata

Sono stabilite e concordate di volta in volta con il servizio sociale professionale. Il servizio è, di norma, a titolo gratuito fatta salva la possibilità, ove ritenuto opportuno e possibile, di prevedere un rimborso spese per servizi specifici e particolari.

Par. 9.5 - MINORI SOTTOPOSTI A PROCEDIMENTO PENALE

Il servizio riguarda azioni di assistenza nei confronti di minori sottoposti a procedimento penale minorile secondo la legislazione vigente.

Beneficiari

Minori sottoposti a procedimento penale.

Modalità di accesso

Richieste specifiche delle Procure della Repubblica Minorili soprattutto per quanto riferito agli "accertamenti sulla personalità" previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Decorrenza, durata e quanto altro sono stabilite di volta in volta e secondo le disposizioni di legge e dell'Autorità Giudiziaria.

Al minore ed alla famiglia è garantita la continuità dell'intervento nell'intero iter processuale.

Par. 9.6 - MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

I minori stranieri non accompagnati sono quei minori che si trovano in Italia privi di assistenza e rappresentanza nei confronti dei quali è pertanto necessaria la presa in carico e l'assistenza.

Beneficiari

Minori stranieri che giungono nel nostro territorio privi di rappresentanza da parte dei genitori o di adulti legalmente responsabili.

Nella nostra nazione lo status dei minori stranieri non accompagnati è regolamentato dalla normativa specifica sui minori e da quella sull'immigrazione.

Modalità di accesso

La presa in carico e l'assistenza avviene per i minori che si presentano spontaneamente al servizio sociale professionale o tramite le forze dell'ordine.

Entità, decorrenza, durata

La presa in carico della situazione è immediata ed è attuata tramite convenzione con una struttura di pronta accoglienza in cui i minori stranieri sono inseriti e contestualmente segnalati agli organi competenti per tutto quanto necessario, anche in considerazione della valutazione dell'eventuale rimpatrio.

Ove possibile sono attivati progetti mirati all'integrazione.

La spesa relativa al servizio di pronta accoglienza è a carico del Comune.

Par. 9.7 - SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIO EDUCATIVA TERRITORIALE

L'assistenza socio educativa territoriale è un servizio rivolto a famiglie con minori e a minori in difficoltà di inserimento sociale, di disadattamento ed a rischio di emarginazione che necessitano di un sostegno socio-educativo . Gli interventi si attuano attraverso la presenza dell'educatore nei luoghi di vita delle persone ed in collaborazione con le famiglie, la scuola, l'ambiente di lavoro e del tempo libero.

Beneficiari

Possono beneficiare di questa attività i minori con particolare problematiche derivanti dall'ambiente familiare e/o sociale di riferimento.

Modalità di accesso

Il servizio è attivato su proposta del servizio sociale professionale nell'ambito di un progetto di intervento globale mirato a mantenere il minore nella sua famiglia d'origine. L'intervento si configura come azione educativa rivolta ai casi di disadattamento ed indirizzata a fasce sociali già soggette a processi di emarginazione al fine di evitare che questa tendenza produca ulteriore disadattamento, sofferenza individuale, isolamento e sanzioni sociali.

Decorrenza, durata e quanto altro sono stabilite e concordate di volta in volta con il servizio sociale professionale. Il servizio è a titolo non oneroso .

Capitolo 10 - AREA HANDICAP

Par. 10.1 - ABBONAMENTI AGEVOLATI PER TRASPORTO PUBBLICO (autobus)

Per quanto riferito alla fruibilità di abbonamenti agevolati per trasporto pubblico riservati ai disabili si fa integrale riferimento all'art. 11.1.

Par. 10.2 - ASSEGNO DI CURA

Per quanto riferito alla fruibilità dell'assegno di cura riservato ai disabili si fa integrale riferimento all'art. 11.2.

Par. 10.3 - ASSISTENZA DOMICILIARE

Per quanto riferito alla fruibilità del servizio di assistenza domiciliare per disabili si fa riferimento all'art. 11.3.

Par. 10.4 - CENTRI DIURNI SOCIO TERAPEUTICI RIABILITATIVI

I Centri Socio Terapeutici Riabilitativi sono presidi socio-assistenziali semi residenziali con valenza terapeutica e/o riabilitativa destinati a persone disabili per favorirne la vita di relazione e per sostenerne le famiglie .

I centri riservati a disabili con limitate potenzialità di inserimento socio-lavorativo per svilupparne un maggior livello di autonomia personale tramite un progetto socio-sanitario individuale .

L'inserimento nei Centri Diurni Socio terapeutici riabilitativi può avvenire sia nelle strutture gestite direttamente dall'Amministrazione Comunale ovvero nelle strutture convenzionate a tal fine con l'amministrazione stessa .

Nei centri si svolgono attività sociali, culturali, ludiche e di supporto.

E' un'opportunità la cui fruibilità non è connessa al reddito dei richiedenti. Alle persone inserite nei centri è richiesta unicamente una quota spese per il servizio di mensa e trasporto.

Beneficiari

Persone ultra quattordicenni che abbiano assolto l'obbligo scolastico, con grave disabilità mentale, anche associata a menomazioni o disabilità fisiche e sensoriali certificate ai sensi L. 104/92 e s.m. ed i. le cui condizioni non consentono l'inserimento nel mondo del lavoro o della formazione professionale.

Modalità di accesso

Domanda su apposito modulo alla Commissione Tecnica per l'Handicap che predisponde apposita graduatoria.

Decorrenza, durata e quanto altro sono stabilite da apposito progetto individualizzato elaborato dalla Commissione tecnica per l'Handicap.

Par. 10.5 - CONTRIBUTO PER SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il contributo per il superamento delle barriere architettoniche è un contributo economico a fondo perduto erogato a disabili certificati ai sensi della L. 104/92 e s.m. ed i. dalla Regione Piemonte per il tramite del Comune per la realizzazione di opere finalizzate al superamento o all'abbattimento di barriere architettoniche negli edifici privati.

E' un beneficio la cui fruibilità non è connessa al reddito dei richiedenti.

Modalità di accesso

Domanda predisposta su apposito modulo.

Beneficiari, entità e quanto altro sono stabilite da apposita norma regionale e dalle direttive emanate periodicamente dalla Regione.

Par. 10.6 - SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIO EDUCATIVA TERRITORIALE DISABILI

L'assistenza socio educativa territoriale disabili è un servizio erogato a titolo non oneroso rivolto a famiglie con disabili o a singoli con difficoltà di inserimento sociale o che necessitano di un sostegno socio educativo. Gli interventi si attuano attraverso interventi dell'educatore nei luoghi di vita dei destinatari, in collaborazione con le famiglie, con i competenti servizi ASL che a vario titolo seguono il disabile, con la scuola, e/o con le agenzie del privato sociale. L'azione dell'educatore si esplica sia attraverso interventi di tipo individualizzato che attraverso la realizzazione di attività in piccoli gruppi.

Beneficiari

Famiglie con disabili e/o singoli, con problematiche legate alla disabilità.

Modalità di accesso

Per l'attivazione del servizio è necessario presentare domanda alla Commissione Tecnica per l'Handicap, che valuterà l'opportunità e/o l'urgenza dell'intervento sulla base della documentazione fornita dal servizio sociale competente e dai servizi ASL referenti.

Decorrenza, durata

I tempi di attivazione del servizio saranno subordinati alla disponibilità di ore del personale ad esso dedicato. La durata sarà stabilita in base al progetto concordato con utente, servizio sociale ed ASL nonché in base alla complessità degli obiettivi da raggiungere.

Capitolo 11 - AREA ANZIANI

Par. 11.1 - ABBONAMENTI AGEVOLATI PER TRASPORTO PUBBLICO (autobus)

L'abbonamento per trasporto pubblico su mezzi pubblici /autobus è un beneficio che consente di fruire di tariffe agevolate per l'utilizzo dei mezzi pubblici (autobus).

Beneficiari

Possono beneficiare dell'abbonamento agevolato le persone oltre i 65 anni e persone con invalidità oltre il 67 % con ISEE inferiore all'importo annuo del trattamento minimo di pensione INPS (riferito all'anno precedente), incrementato del 15%.

Modalità di accesso

Domanda su modello predisposto e relativa dichiarazione sostitutiva unica.

Entità, decorrenza e durata

La tessera di abbonamento agevolato può avere validità mensile ovvero annuale. L'importo dell'abbonamento agevolato è stabilito annualmente nell'ambito della politica tariffaria.

Par. 11.2 - ASSEGNO DI CURA

L'assegno di cura è un sostegno economico finalizzato a promuovere e incentivare la permanenza nel proprio contesto familiare delle persone anziane non autosufficienti e come tali riconosciuti dall'Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.) e disabili gravi e gravissimi certificati ai sensi della L. 104/92 e s.m. ed i. evitandone il ricovero in strutture residenziali.

L'assegno di cura è anche finalizzato a favorire la domiciliarità delle persone più anziane aiutandole a rimanere nel loro contesto di vita anche quando sono in difficoltà e rappresenta altresì un riconoscimento della famiglia come risorsa sociale da valorizzare e supportare.

E' un beneficio la cui fruibilità non è connessa al reddito dei richiedenti.

Modalità di accesso

Domanda su modello predisposto

Entità, decorrenza, durata e quanto altro sono stabilite con apposito provvedimento adottato dagli organi competenti .

Par. 11.3 - ASSISTENZA DOMICILIARE

L'assistenza domiciliare è un servizio organizzato in un complesso di prestazioni di natura socio-assistenziale effettuate prevalentemente a domicilio degli utenti.

L'Assistenza domiciliare è volta pertanto a favorire l'autonomia dell'individuo nel contesto della propria abitazione e nel proprio ambiente familiare e sociale evitando l'isolamento e l'istituzionalizzazione . Il servizio svolge inoltre opera di promozione di attivazione di altre risorse territoriali competenti in materia e necessarie ai singoli individui.

Beneficiari

Persone anziane e/o disabili gravi e, comunque, che presentino grave difficoltà in termini di autonomia.

Modalità di accesso

Domanda su apposito modello e relativa dichiarazione sostitutiva unica secondo la normativa vigente.

Entità

E' un servizio la cui erogazione è connessa all'ISEE dei richiedenti in base al quale sono stabilite, con apposito provvedimento adottato dagli organi competenti, diverse fasce di contribuzione al costo orario del servizio.

Decorrenza e durata e quanto altro sono stabilite di volta in volta per ogni singolo utente.

Par. 11.4 - AUTENTICA FIRME A DOMICILIO

L'autentica di firme a domicilio è un servizio che è messo a disposizione a titolo non oneroso delle persone impossibilitate e muoversi dal luogo ove sono collocate, previa presentazione di certificazione medica attestante tale condizione.

Par. 11.5 - CENTRI SOCIALI PER ANZANI

I Centri Sociali per anziani sono strutture di servizio territoriale e costituiscono luogo di incontro sociale, ricreativo, culturale e del tempo libero.

I Centri Sociali per Anziani hanno lo scopo di promuovere, tra le persone meno giovani, momenti di aggregazione, di socializzazione, di incontro, di partecipazione, di solidarietà, di svago, di convivialità, di accrescimento e di scambio sociale e culturale, favorendo azioni contro l'isolamento e l'emarginazione delle persone meno giovani ispirandosi al principio del decentramento e della partecipazione.

E' un'opportunità la cui fruibilità non è connessa al reddito dei richiedenti. Ai fruitori di questo servizio è richiesta una piccola quota annuale di iscrizione.

Beneficiari

Possono fruire di questa opportunità i cittadini oltre i 55 anni di età.

Modalità di accesso

Domanda su apposito modulo predisposto.

Le modalità organizzative dei Centri Sociali sono stabilite da apposito provvedimento adottato dagli organi competenti .

Par. 11.6 - CORSI DI GINNASTICA

I corsi di ginnastica per le persone meno giovani hanno la duplice finalità di mantenere attive le capacità motorie e di incentivare le attività di socializzazione ed aggregazione.

E' un'opportunità la cui fruibilità non è connessa al reddito dei richiedenti. E' richiesta una quota di partecipazione.

Beneficiari

Possono fruire di questa opportunità le persone oltre i 50 anni di età.

Modalità di accesso

Domanda su apposito modello.

Entità, decorrenza e durata

Le quote di partecipazione sono interamente a carico dei richiedenti. Costi, decorrenza, durata, calendarizzazione e quanto altro sono stabilite periodicamente con apposito provvedimento adottato dagli organi competenti .

Par. 11.7 – GITE

Le gite riservate alle persone meno giovani, oltre a favorire la mobilità per turismo, hanno scopo socio-culturale nonché di socializzazione ed aggregazione particolarmente utili ed apprezzate in età più avanzata .

E' un'opportunità la cui fruibilità non è connessa al reddito dei richiedenti. E' richiesta una quota di partecipazione.

Beneficiari

Possono fruire di questa opportunità le persone oltre i 50 anni. Potranno essere ammesse persone non residenti se risulteranno posti ancora disponibili dopo aver soddisfatto tutte le richieste dei residenti.

Modalità di accesso

Occorre presentare domanda su apposito modello.

Entità, decorrenza e durata

Le quote di partecipazione sono interamente a carico dei richiedenti. Il programma delle gite, le quote e quanto altro sono stabiliti da programmi annuali con apposito provvedimento adottato dagli organi competenti .

Par. 11.8 - ORTI

L'assegnazione di piccoli appezzamenti di terreno da destinare a coltivazione ortofrutticola ha la duplice finalità di coinvolgere le persone anziane in attività all'aria aperta evitando l'isolamento nelle proprie residenze nonché di socializzazione ed aggregazione.

E' un'opportunità la cui fruibilità non è connessa al reddito dei richiedenti.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di richiedere ai singoli assegnatari degli orti una quota annuale a titolo di rimborso spese da definire con apposito provvedimento. I proventi derivanti dalle eventuali quote saranno utilizzati per spese di gestione e piccole manutenzioni degli orti e aree comuni .

Beneficiari

Persone di oltre 60 anni di età.

Modalità di accesso

Domanda su apposito modulo predisposto.

Modalità di assegnazione e conduzione degli orti sono stabilite con apposito atto adottato dagli organi competenti.

Par. 11.9 - SOGGIORNI CLIMATICI

I soggiorni climatici, di norma quindicinali, hanno scopo salutare, socio-culturale nonché di aggregazione e socializzazione offrendo la possibilità di fruire di soggiorni marini, montani o termali.

Le quote di soggiorno e di trasporto sono a carico dei partecipanti con le seguenti eccezioni:

- esenzione totale della quota di soggiorno per le persone oltre i 60 anni che beneficiano dell'Assistenza Economica
- riduzione del 40% della quota di soggiorno per le persone con ISEE non superiore al minimo pensionistico INPS
- riduzione del 15% della quota di soggiorno per le persone con ISEE non superiore al doppio del minimo pensionistico INPS

L'esenzione totale o parziale non potrà essere applicata alla stessa persona per più di due soggiorni per ogni programma annuale.

Per le persone che non rientrano nei suddetti criteri le quote sono interamente a carico dei richiedenti.

Potranno essere ammesse persone non residenti se risulteranno posti ancora disponibili dopo aver soddisfatto tutte le richieste dei residenti. Per i non residenti non è ammessa alcuna esenzione o riduzione.

Beneficiari

Persone oltre i 60 anni

Modalità di accesso

Domanda su apposito modello e relativa dichiarazione sostitutiva unica , specificando il periodo e la località scelta in base ai programmi annuali.

Entità, decorrenza e durata

Le quote di partecipazione, la decorrenza, la durata e quanto altro sono stabilite con apposito provvedimento adottato dagli organi competenti.

Par. 11.10 - TELESOCORSO / TELEASSISTENZA

Il Telesoccorso / teleassistenza è un servizio finalizzato alla sicurezza ed al miglioramento della vita delle persone che consente, mediante un semplice meccanismo, di segnalare ad un'unità centrale una richiesta d'aiuto e ricevere immediatamente l'intervento necessario. Si attua mediante l'installazione sul

telefono dell'interessato di un terminale che, attraverso un piccolo apparecchio che la persona porta sempre con se, permette di comunicare 24 ore su 24 con una centrale operativa. Il servizio svolge anche funzioni di telefono sociale.

E' un'opportunità la cui fruibilità non è connessa al reddito dei richiedenti.

Beneficiari

Persone anziane, disabili, sole, disagiate.

Modalità di accesso

Domanda su apposito modello

Entità

Il Comune fornisce gratuitamente l'attrezzatura iniziale agli utenti a carico dei quali è posto solo un minimo canone mensile.

Decorrenza, durata e quanto altro necessario sono stabiliti in sede di richiesta e installazione dell'apparecchio sulla scorta delle esigenze dell'utente.

Par. 11.11 - TRASPORTO "IN CENTRO CITTA'

Il servizio di "Trasporto in centro città" è un'opportunità che permette alle persone più anziane di raggiungere il centro cittadino da e/o per le frazioni ed accedere ai servizi pubblici. Il servizio è svolto con pulmino attrezzato appositamente messo a disposizione con autista.

E' un'opportunità la cui fruibilità non è connessa al reddito dei richiedenti.

Beneficiari

Persone oltre i 60 anni.

Modalità di accesso

Prenotazione telefonica almeno 24 ore prima del servizio richiesto.

Entità, decorrenza e durata

Per poter fruire del servizio occorre munirsi di apposito biglietto che si acquista nella Circoscrizione o nel Settore. Il costo del biglietto è stabilito con apposito provvedimento adottato dagli organi competenti. Il servizio è giornaliero.

Capitolo 12 - AREA CASA

Par. 12.1 - ASSEGNAZIONE ALLOGGI DI E.R.P. (Edilizia Residenziale Pubblica)

Gli alloggi di E.R.P. sono residenze messe a disposizione dall'Agenzia Territoriale per la Casa o dall'amministrazione comunale.

Modalità di accesso

Domanda su apposito modello e relativa dichiarazione sostitutiva unica

Beneficiari, entità dei canoni , decorrenza e durata e quanto altro sono stabilite da apposita legge regionale e da appositi bandi emessi con scadenza biennale finalizzati a stilare apposita graduatoria .

Par. 12.2 - ASSEGNAZIONE ALLOGGI DI E.R.P. (Edilizia Residenziale Pubblica) PER EMERGENZA ABITATIVA

Gli alloggi di E.R.P. da destinare ad emergenza abitativa sono residenze messe a disposizione per gravi casi di emergenza.

Modalità di accesso

Domanda su apposito modello e relativa autocertificazione

Beneficiari, entità, decorrenza, durata e quanto altro sono stabilite da appositi criteri stabiliti con apposito provvedimento adottato dagli organi competenti .

Par. 12.3 - CONTRIBUTO AFFITTO

Il contributo affitto è un sostegno economico per il pagamento del canone di affitto degli alloggi condotti in locazione. E' erogato dalla Regione Piemonte per il tramite del Comune e consente di coprire parzialmente le spese per la locazione al fine di ridurre la soglia di incidenza del canone di affitto in rapporto al reddito.

Modalità di accesso

Domanda su apposito modello e relativa autocertificazione

Beneficiari, modalità e requisiti di accesso, entità, decorrenza, durata e quanto altro sono stabilite da apposita normativa regionale e dalle direttive emanate periodicamente dalla Regione stessa.

Par. 12.4 - FONDO SOCIALE PER ASSEGNATARI ALLOGGI DI ERP

Il fondo sociale a favore di assegnatari di alloggi di E.R.P. (Edilizia Residenziale Pubblica) è un contributo a fondo perduto che non è erogato direttamente al cittadino ma all'Azienda territoriale per la Casa (ATC) che provvede al pagamento dei servizi accessori dell'abitazione per i titolari di pensione al minimo. Lo stesso contributo è rivolto a inquilini morosi incolpevoli sia per il pagamento del canone sia per i servizi accessori.

Criteri, modalità e quanto altro sono stabiliti da apposite norme regionali e, ove necessario, da appositi atti dell'amministrazione.

Capitolo 13 - AREA STRANIERI

Par. 13.1 – NOMADI

Sul territorio astigiano esistono aree attrezzate per la sosta di nomadi nelle quali sono assegnati spazi e servizi ai nuclei familiari, nel rispetto, ove possibile, dei vari gruppi etnici.

La materia è regolamentata da apposito regolamento approvato dal Consiglio Comunale.

Par. 13.2 SPORTELLO STRANIERI E NOMADI

Tutte le opportunità del servizio sociale, socio assistenziale e in ambito sociale sopra descritte sono estese anche agli stranieri residenti ed in regola con i permessi di legge.

Al fine di agevolare il processo di integrazione particolare attenzione e considerazione è posta ai servizi di informazione e orientamento sul territorio erogati attraverso uno specifico sportello riservato alla popolazione straniera e ai nomadi.

Tale sportello gestisce altresì il progetto Dedalo che è un servizio informatizzato che permette agli stranieri di prenotare on-line i servizi dell'Ufficio Immigrazione della Questura di Asti e dello Sportello Unico dell'immigrazione della Prefettura.

Il servizio nato da un protocollo con la Questura, la Prefettura e la Provincia di Asti, consente di evitare inutili disagi all'utenza razionalizzando e velocizzando l'esame delle pratiche.

Capitolo 14 - PROGETTI SPECIALI

Gli interventi e servizi indicati nelle presenti modalità procedurali sono costantemente integrati e sostenuti anche da molteplici progetti speciali, di norma limitati nel tempo, anche innovativi e sperimentali che interagiscono con le finalità dei servizi sociali e socio assistenziali.

I progetti sono in costante elaborazione ed attuazione e sono approvati e realizzati di volta in volta con specifici provvedimenti fruendo delle opportunità di finanziamento esterno che si rendono reperibili.

Capitolo 15 - INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE SOCIALE

L'Amministrazione Comunale assicura, attraverso lo sportello sociale attivo nel Settore, il Segretariato Sociale ed i competenti uffici tutte le informazioni necessarie sui servizi di cui alle presenti modalità procedurali e sui percorsi assistenziali territoriali al fine di facilitarne l'accesso, la fruibilità e la massima trasparenza.

La diramazione sul territorio delle informazioni è altresì assicurata attraverso costanti comunicati ai mass media e alle istituzioni territoriali e tramite il sito internet che è costantemente tenuto aggiornato e dal quale possono essere scaricati regolamenti, criteri applicativi, modelli di domanda e quanto altro .

Lo Sportello Sociale presente nel Settore Politiche Sociali, Istruzione e Servizi Educativi, assicura anche tutti i servizi di consulenza e assistenza per la compilazione delle domande e della documentazione necessaria.

PARTE III PROCEDURE E CONTROLLI

Capitolo 16 - ESAME DELLE RICHIESTE

Le richieste pervenute per fruire delle opportunità messe a disposizione sono esaminate dai singoli servizi e uffici, anche con modalità collegiali, che ne valutano le condizioni di ammissibilità, i requisiti e ogni altro presupposto rilevante ai fini dell'accesso al servizio o beneficio in un'ottica di equità e trasparenza. Una volta valutata l'ammissibilità le richieste potranno essere accolte compatibilmente con le disponibilità finanziarie, strutturali e di risorse.

In alcuni servizi potrà essere presente una lista di attesa.

Capitolo 17 - VERIFICHE E CONTROLLI

L'Amministrazione Comunale potrà disporre sistematici interventi di verifica e controllo sugli interventi e sui risultati e sulla persistenza delle condizioni in base alle quali sono stati disposti gli interventi stessi.

I richiedenti le prestazioni e i servizi dovranno essere messi a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli da parte dell'Amministrazione Comunale, ai sensi delle norme vigenti, sulla veridicità di quanto dichiarato e che l'amministrazione potrà avvalersi di altri enti, organi, istituzioni, istituti e comparti diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite.

In caso di accertamento di dichiarazione mendace i cittadini saranno esclusi immediatamente dal beneficio e sarà avviata nei loro confronti azione di recupero crediti in modo coatto e denuncia alla competente Autorità Giudiziaria.

Saranno inoltre messe in atto tutte le azioni possibili per scoraggiare atteggiamenti opportunistici volti a simulare situazioni di disagio per poter fruire indebitamente di prestazioni sociali agevolate.

MPC/

Settore Politiche Sociali, Istruzione, Servizi Educativi – Servizio Amministrazione –
✉ C.so Alfieri, 350 – Palazzo Ottolenghi - 14100 Asti – ☎ 0141/399418 – Fax 0141/ 399400
www.comune.asti.it - m.cappelli@comune.asti.it -